



**Regolamento
del
Comitato per la Sostenibilità e il Territorio**

Approvato dal Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. nella riunione del 13 novembre 2017

CAPO I

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Art. 1

Il presente Regolamento disciplina i compiti e il funzionamento del Comitato per la Sostenibilità e il Territorio (di seguito il “Comitato”) della società A2A S.p.A. (di seguito “A2A” o la “Società”).

CAPO II

NOMINA E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO

Art. 2

Il Comitato, istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione (di seguito anche il “CdA”), è composto da non meno di 3 (tre) amministratori.

Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata esperienza in materia di ambiente, sostenibilità e responsabilità sociale di impresa, da valutarsi dal CdA al momento della nomina.

In occasione della sua prima riunione il Comitato nomina tra i suoi membri il Presidente ovvero prende atto di tale nomina nel caso questa sia stata effettuata direttamente dal CdA.

Qualora, per qualsivoglia ragione, venga a mancare un componente del Comitato, il CdA provvederà senza indugio, alla prima riunione utile, alla sostituzione.

I componenti del Comitato, nominati in sostituzione di quelli cessati, scadono insieme a quelli in carica all’atto della loro nomina, salvo diversa determinazione del CdA.

La perdita della carica di consigliere di amministrazione fa direttamente decadere dalla carica di componente del Comitato.

Ciascun membro del Comitato può essere revocato con deliberazione motivata del CdA che provvede contestualmente alla sua sostituzione.

La durata del mandato conferita al Comitato coincide con quella del CdA che lo ha istituito, la cui eventuale cessazione anticipata, per qualsiasi causa, determina l’immediata decadenza del Comitato.

I componenti del Comitato decadono dalla carica qualora, senza giustificato motivo, non abbiano partecipato durante un esercizio a 2 (due) riunioni consecutive. In tal caso il CdA, dichiarata la decadenza, provvede alla sostituzione nella prima riunione utile.

Al Comitato, anche sulla base di specifiche previsioni normative, possono essere attribuite ulteriori competenze che siano compatibili con la funzione originaria.

Art. 3

Il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il componente del Comitato più anziano di età, presiedono le riunioni del Comitato, ne preparano i lavori, dirigono, coordinano e moderano la discussione.

Il Presidente illustra le attività, le proposte e gli orientamenti del Comitato in occasione delle riunioni del CdA.

Il Presidente sottoscrive, a nome del Comitato, le relazioni e i pareri da sottoporre al CdA e/o ad altri organi o funzioni della Società.

Il Comitato riferisce al CdA sull'attività svolta con cadenza trimestrale.

Il Comitato si riunisce con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni.

Il Comitato è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente del Comitato più anziano di età, ogni qualvolta sia ritenuto opportuno.

Il Comitato si riunisce altresì ogni qualvolta sia richiesto da un componente mediante istanza scritta al Presidente con indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno.

La convocazione, con l'indicazione anche sommaria degli argomenti all'ordine del giorno, è fatta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente del Comitato più anziano di età, con avviso da inviare con qualunque mezzo idoneo almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima della data fissata per l'adunanza, all'indirizzo di ciascun membro, salvo i casi di urgenza per i quali il termine è ridotto ad 1 (un) giorno.

Si intende in ogni caso validamente costituita la riunione alla quale, pur in assenza di una formale convocazione, partecipino tutti i membri del Comitato, ovvero qualora l'assente abbia dato espressamente per iscritto il suo consenso e siano presenti alla riunione i restanti componenti il Comitato.

L'avviso di convocazione deve essere inoltre trasmesso, in copia conoscenza, a tutti gli altri componenti del CdA e ai componenti del Collegio Sindacale.

Alle riunioni del Comitato possono partecipare anche soggetti che non ne sono membri su invito del Presidente con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

E' ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Comitato mediante l'utilizzo di idonei sistemi di audiovideoconferenza e/o teleconferenza, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti, attuando contestualità di esame e di decisione deliberativa.

Il Comitato si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente della riunione e il Segretario della riunione.

Le riunioni del Comitato, di regola, si tengono alternativamente presso la sede legale in Brescia e presso la sede in Milano. Il Comitato può altresì riunirsi in qualunque altro luogo, purché in Italia.

Il Comitato, su proposta del Presidente del Comitato medesimo, sentiti il Presidente e l'Amministratore Delegato della Società, individua sulla base delle competenze e responsabilità il Segretario del Comitato. L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima della data della riunione, salvi casi eccezionali.

Per la validità delle adunanze del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti in carica.

Per ogni riunione del Comitato è redatto apposito verbale a cura del Segretario della riunione di cui verrà data lettura nella riunione successiva.

Il verbale è trascritto nell'apposito libro e sottoscritto dal Presidente della riunione e dal Segretario della riunione.

Il libro dei verbali e gli estratti del medesimo fanno piena prova delle adunanze e delle deliberazioni assunte.

Copie ed estratti dei verbali sono accertati con la dichiarazione di conformità sottoscritta dal Presidente e dal Segretario.

Il libro dei verbali è depositato presso la Segreteria Societaria.

CAPO III

COMPETENZE DEL COMITATO

Art. 4

Il Comitato ha il compito di assistere, con funzioni istruttorie, consultive e propositive, il CdA e, per quanto di competenza, il Presidente e l'Amministratore Delegato del Gruppo nella definizione degli indirizzi, degli orientamenti e delle iniziative concernenti:

1. la promozione di una strategia che integri la sostenibilità nei processi di business al fine di assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder;
2. la redazione, attuazione e monitoraggio di un documento relativo alla Politica di Sostenibilità del Gruppo nel lungo termine;
3. la redazione, attuazione e monitoraggio del Piano di Sostenibilità del Gruppo, che riporta le priorità strategiche, gli impegni e gli obiettivi, anche di natura quantitativa, per lo sviluppo della responsabilità economica, ambientale e sociale dell'impresa;
4. la redazione del Bilancio di Sostenibilità di Gruppo, e di eventuali bilanci su base territoriale, e la sua integrazione con la rendicontazione economico-finanziaria;
5. l'introduzione di obiettivi di sostenibilità nel sistema di MBO in collaborazione con il Comitato per la Remunerazione e le Nomine;
6. la diffusione della cultura della sostenibilità presso i dipendenti, gli azionisti, gli utenti, i clienti e, più in generale, gli stakeholder;
7. la valutazione degli impatti ambientali, economici e sociali derivanti dalle attività di impresa nei territori;
8. l'attuazione e la promozione di modalità strutturate di confronto con i territori nei quali opera il Gruppo, anche attraverso la realizzazione di iniziative di coinvolgimento di tutti gli stakeholder;
9. l'attuazione e il monitoraggio delle azioni proposte in sede di coinvolgimento degli stakeholder;
10. la partecipazione attiva a tavoli di lavoro nazionali e internazionali in tema di Sostenibilità, responsabilità Sociale e d'Impresa e di rapporto con i territori;
11. lo sviluppo di relazioni con istituzioni, organizzazioni e centri di ricerca di riconosciuta competenza in materia di Sostenibilità;

12. la definizione di indirizzi, linee guida e obiettivi di sviluppo delle attività del Gruppo, condivisi con gli Enti locali nei territori nei quali opera il Gruppo medesimo;
13. lo sviluppo, anche in termini di trasparenza ed efficienza, dei rapporti con le imprese fornitrici;
14. le attività culturali e di promozione dell'immagine sui territori in cui opera il Gruppo A2A;
15. i rapporti con le Fondazioni AEM e ASM, al fine di creare un ambiente favorevole all'attività del Gruppo prevedendo particolare attenzione ai temi dell'innovazione tecnologica nei settori energia e ambiente e nella condivisione e gestione dei pubblici servizi.

Art. 5

Il Comitato, per l'espletamento delle proprie attività, si avvale in via generale dell'apporto della Segreteria Societaria e ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal CdA che mette a disposizione del Comitato risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti, nei limiti del *budget* annuale approvato dal Consiglio stesso.

CAPO IV DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 6

I componenti del Comitato non possono utilizzare informazioni riservate o apprese nell'esercizio del proprio incarico per scopi diversi dall'esercizio delle proprie funzioni.

I componenti del Comitato sono tenuti al segreto in ordine alle notizie e informazioni acquisite nell'esercizio delle loro funzioni, anche dopo la scadenza del loro mandato, salvo obblighi di legge o regolamenti o richieste da parte delle autorità competenti.

Art. 7

Il presente regolamento può essere modificato esclusivamente con deliberazioni del CdA su proposta del Comitato.